

Il Contratto di sviluppo

Il programma denominato “**Italy Plan**” è finalizzato alla tutela ambientale e al miglioramento delle prestazioni ecologiche degli stabilimenti produttivi di Italtractor ITM e Titan Italia. Doppio l’obiettivo: la riduzione degli impatti ambientali associati alle attività industriali, attraverso l’abbattimento delle emissioni inquinanti e la promozione della sostenibilità lungo l’intero ciclo di vita del prodotto.

“Il miglioramento ambientale rappresenta un fattore strategico di successo per accrescere la competitività aziendale in un mercato internazionale sempre più complesso e in continua evoluzione” - afferma La Manna.

Il piano prevede investimenti in **efficienza energetica** (sostituzione di forni industriali, impianti di climatizzazione ad alta efficienza, sistemi di recupero termico e verniciatura a base acqua) e in **fonti rinnovabili**, con l’installazione di impianti fotovoltaici. Misure che consentono una sensibile riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, contribuendo anche a mitigare i rischi derivanti dalla volatilità dei costi energetici e ad anticipare futuri inasprimenti normativi.

Le indicazioni di lavoro sono ulteriormente rafforzate dalle **attività di ricerca e sviluppo** per soluzioni innovative di prodotto e di processo, grazie all’integrazione di tecnologie IoT e all’adozione di metodologie LCA (Life Cycle Assessment), in linea con i principi dell’economia circolare. Valsamoggia sarà la sede del progetto di Ricerca e Sviluppo, nell’ambito del quale i dati raccolti dalla sensoristica e dalle ispezioni verranno elaborati con tecniche avanzate di **Machine Learning e Intelligenza artificiale** per sviluppare algoritmi predittivi e diagnostici. Questi algoritmi migliorano le stime della vita utile residua dei componenti e l'impronta ambientale, guidando la progettazione futura di prodotti a minor impatto e l'ottimizzazione del loro utilizzo.

I risultati attesi sono una **riduzione significativa dei consumi energetici** e delle emissioni di CO₂, maggiore efficienza nell'uso delle risorse, allungamento della vita utile dei componenti e diminuzione dell'inquinamento, rafforzando la competitività aziendale e supportando un'economia più circolare, in linea con i principi dell'Industria 5.0.